



Casa Albergo per Anziani di Lendinara
Informarsi... al volo
Giugno 2022

**L'INFORMAZIONE FACILE, VELOCE E ACCESSIBILE
DI CASA ALBERGO PER ANZIANI**

**UN NUOVO NUMERO DEL GIORNALINO DELLA CASA È ORA DISPONIBILE, CON
TUTTE LE NOTIZIE E NOVITÀ DI QUESTI MESI E DI CIÒ CHE ACCADRÀ!!**

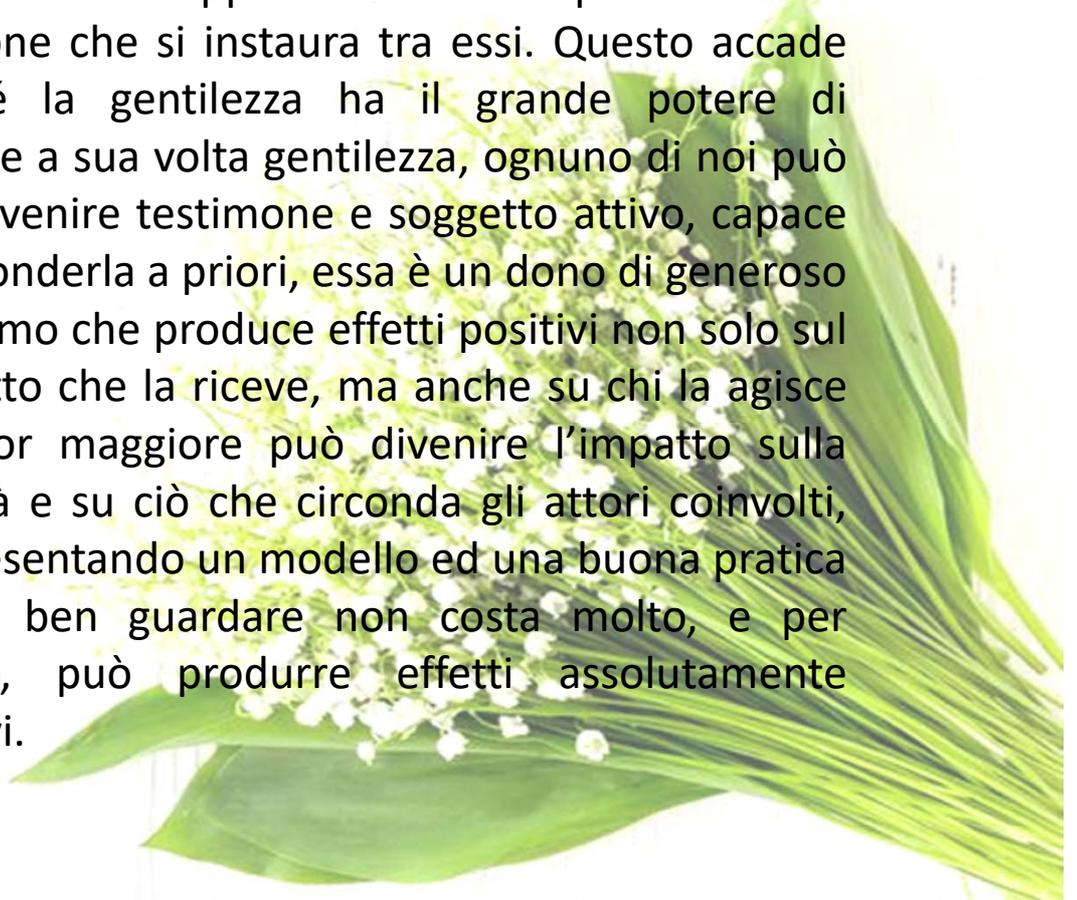
IN QUESTO NUMERO TROVERETE:

- ✓ **L'IMPORTANZA DELLA GENTILEZZA: UN TESORO GRATUITO!**
- ✓ **LEGGIAMO INSIEME!: ESPERIENZE CHE HANNO IL PROFUMO DELLA CARTA**
- ✓ **CASA DEL VENTO ROSA: 29 MAGGIO «GIORNATA AZIONALE DEL SOLLIEVO»**
- ✓ **LA PAGINA DELLA POESIA: COSA CI PROPONE IL SIGNOR GRAZIANO?**
- ✓ **LABORATORI CREATIVI: ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE A TEMA CON GLI EVENTI DELL'ANNO.**
- ✓ **LA FIERA IN CASA ALBERGO: DUE MOSTRE, UN LABORATORIO DI DISCUSSIONE E TANTO DIVERTIMENTO!**
- ✓ **IL SALUTO DI CHIARA: UN TIROCINIO FORMATIVO**
- ✓ **LA RIPRESA DEL LABORATORIO DI ORTOTERAPIA: LA "CURA" CHE CURA**
- ✓ **I RESIDENTI SI RACCONTANO: La narrazione come forma di condivisione e valorizzazione del proprio vissuto**
- ✓ **PROGRAMMA EVENTI DEL MESE DI GIUGNO 2022**

La gentilezza



Il 13 novembre 1988 venne per la prima volta istituita la giornata mondiale della gentilezza, in pochi anni diffusasi in molti paesi. L'etimologia stessa del termine rimanda all'aspetto sociale in cui le individualità si incontrano e generano momenti di scambio intersoggettivo in cui il motore dei rapporti è la reciprocità della relazione che si instaura tra essi. Questo accade perché la gentilezza ha il grande potere di favorire a sua volta gentilezza, ognuno di noi può così divenire testimone e soggetto attivo, capace di diffonderla a priori, essa è un dono di generoso altruismo che produce effetti positivi non solo sul soggetto che la riceve, ma anche su chi la agisce e ancor maggiore può divenire l'impatto sulla società e su ciò che circonda gli attori coinvolti, rappresentando un modello ed una buona pratica che a ben guardare non costa molto, e per contro, può produrre effetti assolutamente positivi.



Leggiamo insieme!



Umberto Eco ha detto che “chi non legge vive una volta solo mentre chi legge è come se ne vivesse centinaia perché, con la fantasia, visita luoghi lontanissimi, partecipa a duelli e vive romantiche storie d’amore”. La fantasia non ha limiti e non ha età, non ha un solo aspetto fisico e si può spostare nel tempo e nello spazio come una magica astronave.



Questa libertà di “movimento” per una persona che, cronologicamente, ha percorso buona parte del suo cammino corrisponde ad una finestra aperta in un giorno di primavera su di un giardino dove giocano bambini come quelli che, nel cuore, continuiamo ad essere. Spesso la noia ed il tedio ci tengono legati ed è allora che i pensieri malinconici ed il dolore fisico e del cuore prendono il sopravvento.



La lettura ci fa vivere più a lungo e leggere in gruppo colora ed arricchisce le suggestioni che riceviamo. Condividiamo e ci riconosciamo in ricordi di altri, ascoltare insieme ci rende compagni d’avventura ed aumenta il senso di complicità e di appartenenza.

Nessuno ha studiato troppo o troppo poco per non godere di una storia!

Casa del Vento Rosa



XXI^A GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO

Sabato 28 maggio 2022, in occasione della XXI^a Giornata Nazionale del Sollievo, in Casa Albergo per Anziani, con il patrocinio del Comune di Lendinara, dell'Azienda ULSS 5 "Polesana" e della LILT di Rovigo, è stato organizzato l'evento "Note in Giardino" a favore del centro residenziale di cure palliative "Casa Del Vento Rosa".

La Giornata Nazionale del Sollievo è stata istituita nel 2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del prof. Umberto Veronesi, *"allo scopo di promuovere e testimoniare la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo più giovare di cure destinate alla guarigione"*.

L'evento è stato particolarmente emozionante e, attraverso un armonioso accostamento di poesia, musica e canto, ha dato vita ad un linguaggio evocativo capace di emozionare e coinvolgere il pubblico presente che si è lasciato accompagnare, passo dopo passo, ad una profonda riflessione sulla condizione umana toccata dalla malattia.

L'Ensemble Vox Harmonica, composto da medici dell'Azienda ULSS 5, ha curato le anime dei partecipanti alla serata, realizzando un repertorio barocco accompagnato anche dalle note del violoncello di Caterina Colelli. La poetessa e narratrice polesana Nuccia Venuto, ha sapientemente declamato alcune sue bellissime composizioni.

Durante la serata è stata anche raccolta la preziosa e sentita testimonianza personale, del Signor Andrea Bellei che, presso la "Casa del Vento Rosa", ha vissuto il percorso di accompagnamento nel fine vita della moglie Emanuela.

Questo tempo ha consentito di poter capire come sia fondamentale favorire la costruzione di quei ponti necessari a non dimenticare l'umano che ci caratterizza e di realizzare una presa in carico integrale del malato rivolta alla cura del corpo, della psiche e dello spirito. Quando la malattia non è più guaribile, risulta ancora molto da fare per la persona ammalata.



La pagina della poesia

Quale occasione migliore della festa della mamma, si poteva presentare per introdurre la nuova rubrica attraverso la quale il nostro Graziano ci intratterrà con le sue tanto care poesie ed i suoi racconti!

La poesia che ci propone in questo numero è dedicata alle mamme ed è opera di Edmondo De Amicis.

Eccola per voi scritta dalla mano del nostro Graziano:

Edmondo De Amicis ha scritto:

A mia Madre

Non sempre il tempo la beltà cancella
o la sfioran le lacrime e gli effanni
mia Madre ha sessant'anni
e più la guardo e più mi sembra belle.
Non ha un accento, un guardo, un riso,
un atto

che non mi tocchi dolcemente il core!
A se fossi pittore, farei tutte le vite
il suo ritratto.

Vorrei ritrarla quando inclina il viso
perch'io le beci la sua faccia bionda o
quando inferma e sterna nasconde il
suo dolor sotto un sorriso.

Vorrei cangiar vite con vite
darle tutto il rigar degli anni miei
Veder me, vecchio, e Lei, del sacrificio mio
ringiovanita.
(G. M. Amicis)



Laboratori creativi

Nelle settimane che hanno preceduto la Pasqua, abbiamo dato vita ad un'iniziativa alla quale molti familiari e amici di Casa Albergo hanno aderito: una raccolta fondi attraverso le buonissime colombe della ditta IDB Borsari.

Grazie al coinvolgimento dei nostri residenti, abbiamo confezionato le colombe con decori a tema e grazie alla collaborazione con il personale di bar e portineria, è stato possibile farle arrivare fino a voi.

Il ricavato sarà utilizzato per finanziare le attività promosse dal servizio educativo.

Ci rende felici ringraziarvi per il supporto e l'adesione all'iniziativa!





Alcuni momenti
della
preparazione dei
decori

Alcuni momenti
del
confezionamento
delle colombe





Alcuni momenti della
raccolta fondi.
Grazie alla
collaborazione con la
Proloco di Lendinara è
stato possibile
organizzare un
banchetto davanti
all'entrata della
struttura, con cui
abbiamo raggiunto gli
abitanti del paese
domenica 10 aprile.



La fiera di San Marco in Casa Albergo

Nella mattina di venerdì 15 aprile, alla presenza delle autorità, è stata inaugurata la fiera con il taglio del nastro delle mostre ospitate in Casa Albergo.

Numerosi sono stati i momenti di festa a cui abbiamo partecipato che hanno avuto inizio con il concerto di Pasqua, seguito dallo spettacolo con i burattini, dal gruppo di discussione guidato dal Professor Sparapan per concludersi domenica 1 maggio con il coinvolgente intrattenimento musicale lirico di Beatrice Galasso al violoncello.





Il tema centrale che abbiamo voluto rappresentare è quello della sostenibilità ambientale che trova ampio riscontro nel materiale che per eccellenza si conferma essere, oltre che duttile e malleabile, anche riciclabile all'infinito: stiamo parlando del VETRO!

Gli amici del Centro Documentazione Polesano hanno allestito una mostra fotografica su tale tema che è stata particolarmente gradita dai residenti che hanno potuto visitarla.

La Vetreria Tomanin, conosciuta e apprezzata non solo nel nostro territorio, ma anche a livello nazionale, ha aderito all'iniziativa prestandoci alcune delle loro opere per una esposizione d'effetto!

Il saluto della nostra tirocinante psicologa CHIARA

Terminando il percorso di studi, mi sono trovata di fronte alla spinosa questione che si presenta di fronte ai neolaureati del mio settore: la scelta del tirocinio professionalizzante.

Nella mia disciplina l'attenzione per la terza e quarta età è sempre maggiore, a fronte dell'aumentare dell'aspettativa di vita, e cercavo l'occasione per apprendere e acquisire strumenti che potessero rivelarsi utili nel futuro. La domanda che mi ponevo di più era: "Cosa è bene che impari per poter avere un'utilità nel mercato del lavoro di domani?".

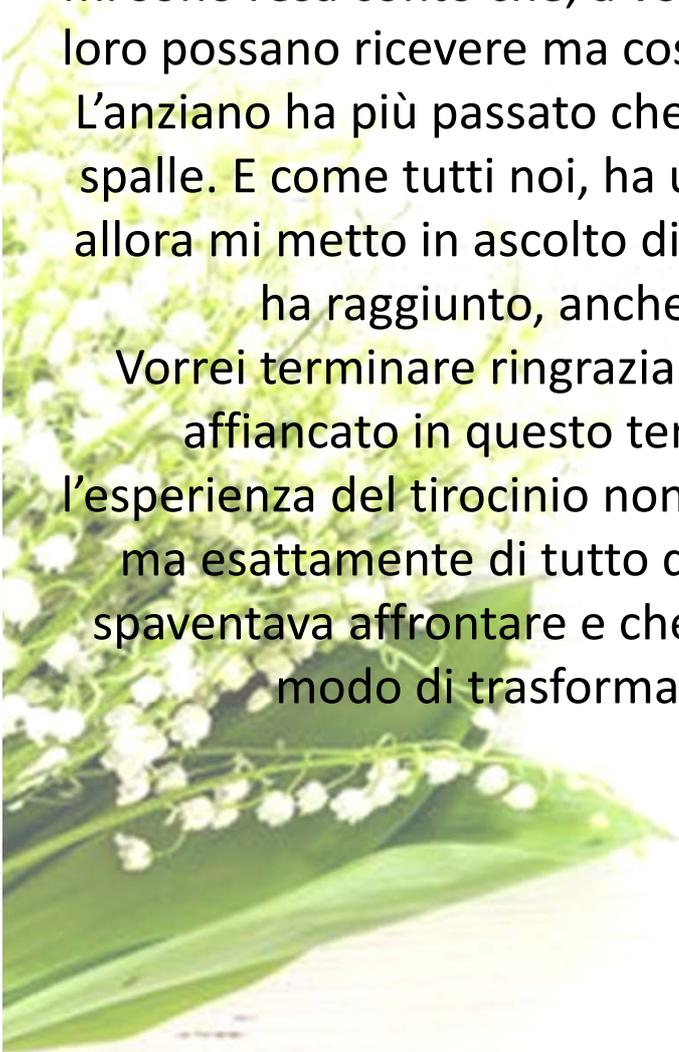
Le professioni di cura implicano una grande responsabilità che ci si assume ogni giorno nei confronti della persone che necessitano di assistenza e sostegno, garantendo nel contempo un supporto costante anche ai familiari: è un compito arduo (e talvolta sottovalutato dall'esterno) quello a cui viene chiamato il personale di queste strutture.

È impossibile racchiudere un intero anno in poche righe e provarci sarebbe solamente riduttivo. la mia regola aurea personale: "Silenzio, ascolta bene, impara tutto quello che puoi"

Non c'era situazione da cui non si potessero trarre esperienze e informazioni utili, sia sul piano umano che professionale.

Relazionandomi coi residenti mi sono dovuta confrontare con un senso di impotenza rispetto a quanto potevo fare concretamente per loro, per alleggerire il peso che portano su di sé. Il peso della perdita delle autonomie, della perdita dei coniugi o degli amici che si conoscevano fuori dall'RSA. E mi sono resa conto che, a volte, non si tratta di scoprire cosa loro possano ricevere ma cosa sentono di poter ancora dare. L'anziano ha più passato che futuro, ha una lunga storia alle spalle. E come tutti noi, ha una gran voglia di raccontarla. E allora mi metto in ascolto di ciò che ha fatto, i traguardi che ha raggiunto, anche per la millesima volta.

Vorrei terminare ringraziando tutti coloro che mi hanno affiancato in questo tempo di formazione. Perché l'esperienza del tirocinio non si compone di "tutto quello so" ma esattamente di tutto quello che non sapevo, che mi spaventava affrontare e che, nel corso dell'anno, ho avuto modo di trasformare in una competenza.



Il nuovo laboratorio di Ortoterapia

Con l'arrivo della primavera, in Casa Albergo abbiamo deciso di riproporre un'attività che permette di stare all'esterno, abbiamo così riattivato il laboratorio di ortoterapia! *Un'attività che cura il benessere di chi la svolge attraverso la cura delle piantine.*

I nostri residenti hanno accolto la proposta con entusiasmo e si sono impegnati trapiantando alcune giovani piante di verdure miste nelle grandi vasche rialzate (appositamente ideate per consentire a tutti di svolgere tale attività).

Sarà cura di alcuni di essi proseguire le cure delle pianticelle garantendo le innaffiature regolari e la pulizia del terriccio fino ad accompagnarle alla loro fioritura, il tutto in attesa del momento di maggiore gratificazione: la raccolta delle verdure!

Tale attività riporta i nostri residenti ai tempi in cui curavano e gestivano il loro giardino, una parte del quale era immancabilmente dedicato ad orto e produceva prelibatezze genuine per rispondere alle necessità dell'intera famiglia.



I residenti si raccontano

Un saluto a tutti io sono Guerrina, ma tutti mi chiamano Chiara poiché sono nata ad agosto vicino alla ricorrenza della Santa di Assisi.

Non mi piaceva andare a scuola, perciò ho frequentato solo le scuole elementari e poi ho lavorato in agricoltura partecipando alla raccolta delle verdure con la mia famiglia.

Difatti una mia grande passione è la cura del giardino che condividevo con la mia mamma Maria.

Amo molto cucinare soprattutto le sfoglie, le tagliatelle con il ragù, ed i cappelletti che devo dire, sono proprio la mia specialità! Provare per credere!

Mi piace molto anche ascoltare la musica in particolar modo quella italiana di Claudio Villa, Gianni Morandi e Toto Cutugno. Sono felice di essere arrivata in Casa Albergo dove posso continuare a coltivare le mie passioni: sono impegnata quotidianamente nella cura delle piantine e mi diverto moltissimo alle feste organizzate con i cantanti!



PROGRAMMA DEGLI EVENTI DI GIUGNO 2022

**MERENDE IN GIARDINO
CON GELATO E MUSICA**
ore 14.30 presso il Giardino delle Stagioni

MERCOLEDI' 1 GIUGNO: per i soggiorni
Rosa ed Edera

MERCOLEDI' 8 GIUGNO: per i soggiorni
Iris e Dalia

GIOVEDÌ 16 GIUGNO: per i soggiorni
Orchidea e Mimosa

LUNEDÌ 20 GIUGNO: per i soggiorni
Gardenia e Viola

MARTEDI' 7 GIUGNO
ore 10.00 presso il Giardino esterno

"IN VIAGGIO CON I NONNI"
con Residenti da tutti i soggiorni e
gli alunni della scuola "A.Mario"

PIZZ-ETTIAMO
ore 12.00 presso le sale da pranzo

GIOVEDI' 9 GIUGNO: per i soggiorni Mimosa e
Dalia

GIOVEDI' 23 GIUGNO: per i soggiorni Edera e
Viola

FESTA FRAGOLINA
presso il Giardino delle Stagioni

SABATO 11 GIUGNO ore 14.30: per i soggiorni
Mimosa, Rosa, Dalia e Viola

LUNEDI' 13 GIUGNO ore 10.00: per i soggiorni
Gardenia, Iris, Edera e Orchidea

FESTA DEI COMPLEANNI
presso il Giardino delle Stagioni

SABATO 25 GIUGNO ore 14.30: per i soggiorni
Mimosa, Rosa, Dalia e Viola

LUNEDI' 27 GIUGNO ore 10.00: per i soggiorni
Gardenia, Iris, Edera e Orchidea